



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA VENETO

Vicenza, 20 aprile 2022

POLIZIA STRADALE

ESITO DELL'INCONTRO CON IL DIRIGENTE IL COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE PER IL VENETO

Il 14 aprile scorso, in accoglimento a nostra richiesta, si è tenuto un confronto tra una delegazione del Siulp Regionale ed il Dirigente il Compartimento Polizia Stradale per il Veneto, Dott. ARAGONA.

Tante le questioni affrontate, tutte impostate e condotte su un piano di confronto schietto, concreto e costruttivo.

Qualche minuto è stato dedicato alla polemica derivata dalle controverse affermazioni, rese in cronaca giornalistica dal portavoce del Compartimento Polstrada, sul problema della sicurezza stradale e della forte incidenza di mortalità sulle strade venete.

Affermazioni che hanno malcelatamente minimizzato uno degli aspetti emergenziali sottolineati dal Siulp che rimarcava la ponderale carenza d'organici degli Uffici della Specialità che, concomitando con l'apertura di due recenti arterie autostradali, hanno di fatto azzerato i servizi di prevenzione sulla viabilità ordinaria.

Così come, abbiamo avuto modo di affermare, i concetti espressi dall'Amministrazione mal si conciliano con la inusitata tendenza, che riteniamo non possa che derivare da propensioni dirigenziali di talune realtà, che sembra ostinatamente indirizzata al perseguimento di rilievi contravvenzionali numericamente sempre più esasperati...con buona pace di concetti di non militarizzazione del territorio!

Ma è su un piano più concreto e contingente che si è sviluppata la discussione.

Proprio in relazione ai servizi di vigilanza predisposti sulla A31 (Piovene Rocchette-Badia Polesine) e della Superstrada "Pedemontana", abbiamo dovuto sottolinearne le criticità operative, logistiche e strutturali.

In primo luogo abbiamo voluto evidenziare come la carenza degli organici per gli Uffici preposti su tali arterie condizionino pesantemente l'organizzazione dei servizi sia in termini numerici per le pattuglie impiegabili che per le tratte assegnate.

Se la carenza delle unità operative comporta degli aggravii di competenze e di interventi, l'assegnazione di tratte di vigilanza oltremodo esorbitanti un concetto di normalità determina una irragionevole esposizione a rischi, vanificando, di fatto, ogni effettività sulle finalità istituzionali perseguite.

Itinerari che hanno comportato quattro tratte autostradali per oltre 400 chilometri a turno, non possono certo garantire efficaci attività di prevenzione e vigilanza agli obiettivi e tantomeno garantire condizioni di sicurezza operativa per i malcapitati agenti impiegati.

Per questo, oltre a condizionare ogni iniziativa ed accordo all'ormai improcrastinabile adeguamento delle consistenze organiche, abbiamo chiesto che i servizi vengano limitati alle tratte di competenza degli uffici da cui partono gli equipaggi, limitando alle sole emergenze (riconducibili ad incidentalità) l'allungamento del percorso.

In quest'ultimo caso abbiamo chiesto che il servizio eccedente a quello programmato possa essere compensato con l'indennità di missione.

La dirigenza, convenendo sulle criticità evidenziate, si è riservata di analizzare le proposte avanzate ritenendole concretamente valutabili e potenzialmente accoglibili.

Una forte critica è stata mossa per l'attivazione dei servizi di Polizia sulla "Pedemontana" in assoluta carenza di un'efficace e garantita copertura radio.

Abbiamo contestato l'atteggiamento dell'Amministrazione che, pur consapevole degli oneri in capo alla Società gestore dell'arteria, ha concordato ed attivato i servizi di Polizia Stradale nonostante la

convenzione prevedesse la predisposizione di ponti radio che garantissero le comunicazioni con il COA di Padova.

Una condizione dalle intuibili, intollerabili e gravi ricadute sull'operatività degli equipaggi e, soprattutto, per la sicurezza ed incolumità dei colleghi, solo parzialmente ovviate con l'assegnazione di apparecchi cellulari di servizio.

Il Dirigente, riconoscendo le giuste motivazioni e preoccupazioni addotte e dello stato di inadempienza della Società gestore del tratto autostradale, riferiva di aver appena sollecitato (con lettera ufficiale) la definitiva messa in opera delle nuove apparecchiature (peraltro già acquisite) e che, sostituendo quelle inefficienti precedentemente installate, dovrebbe definitivamente risolvere la problematica evidenziata.

Come delegazione sindacale abbiamo inteso precisare che, stante la rilevanza della questione e qualora non vengano attuate effettive soluzioni entro termini ragionevoli (che si misurano in un paio di settimane), non esiteremo a coinvolgere gli organismi ed Autorità che possono intervenire a tutela degli operatori di Polizia e degli stessi utenti.

Ma gli impegni in convenzione, evidentemente non si limitano alla sola Società gestore ed anche la nostra Amministrazione è chiamata ad assolvere gli impegni assunti: quello prioritario, a nostro avviso, rimane l'adeguamento dell'Ufficio sul quale ricadranno i maggiori impegni di vigilanza, ossia Bassano.

Un Distaccamento che deve essere rinquadrato in Sottosezione Autostradale con l'inevitabile ed inderogabile ripianamento di un organico che ad oggi risulta inadeguato agli impegni che si profilano e che riverbera, nell'attuale condizione, pesanti ricadute su tutta una serie di Uffici chiamati ad integrare i servizi che devono essere garantiti.

E' stato peraltro ribadito (in quanto oggetto di precedenti osservazioni) come la questione della Sottosezione di Badia Polesine rivesta connotati di altrettanta gravità.

Se, infatti, da molti anni è stato attribuito il profilo di Sottosezione Autostradale, non sono mai stati adeguati né organici né logistica: il Siulp da tempo ribadisce tali perduranti mancanze che proiettano effetti sia sul personale lì impiegato che sui rimanenti Uffici della Specialità chiamati a compensare gli inderogabili servizi autostradali.

Su questi aspetti abbiamo chiesto al Dirigente un suo personale interessamento al Dipartimento che verrà sicuramente sostenuto e condiviso dalla parte sindacale.

Nell'ambito dei richiamati obblighi di convenzione tutt'oggi disattesi dalla Società che gestisce la Pedemontana, abbiamo segnalato le inadempienze che attengono la fornitura di automezzi e di una nuova caserma per l'istituenda Sottosezione Autostradale di Bassano.

Entrambe le questioni sono all'attenzione della Dirigenza che prevede l'imminente acquisizione di due autovetture di servizio, mentre per la caserma rimarrebbero alcuni aspetti determinanti da affrontare attenenti il recupero ed adeguamento logistico (ovvero un consistente ampliamento) di uno stabile che è stato individuato.

Su quest'ultima questione il Siulp, oltre a segnalare la necessità di una preventiva consultazione sindacale per il giudizio di adeguatezza dell'infrastruttura (almeno per quanto attiene il rispetto della normativa per la sicurezza del luogo di lavoro) ha chiesto che vengano previsti un numero adeguato di alloggi di servizio.

Una richiesta ragionevole e motivata dalla necessità di dare supporto logistico ai potenziali ed auspicati subentri di personale che si trovano troppe volte esposti a problemi abitativi all'atto dell'inserimento professionale in contesti talvolta distanti dai luoghi d'origine e che necessitano pertanto di soluzioni alloggiative, pur soltanto provvisorie e transitorie.

Non da ultimo abbiamo segnalato le carenze nell'approvvigionamento e ricambio periodico dei capi di vestiario di specialità che costringe i colleghi anche a pietosi "baratti" in un contesto generale che rende indecoroso e non più accettabile quella che da sempre è un obiettivo perseguito dall'Amministrazione stessa e che attiene alla dignitosa presenza formale dei propri dipendenti.

Anche su questo aspetto la Dirigenza, prendendo atto di quanto denunciato, si è fatta carico di provvedere a sanare le situazioni di maggiore criticità.

Non ci sbilanciamo su giudizi sull'esito dell'incontro... lo rimetteremo alle iniziative, che ci risulta siano state già attivate, e risultati che si prospetteranno; di certo possiamo affermare che abbiamo incontrato disponibilità, rispetto ed interesse a conoscere le ragioni da noi avanzate: e questo è sicuramente un approccio molto apprezzato.

La Segreteria Regionale Veneto